

TEATRO. Al Vascello «Il maresciallo Butterfly» di Cavosi



Una scena di «Il maresciallo Butterfly»

Giovanni Montenero

Rabbia, amore e solitudine

Una traduttrice armena in cerca della cittadinanza italiana e una prostituta russa. Sono i due personaggi femminili de *Il maresciallo Butterfly*, in scena fino al 22 al Vascello, per la regia di Calenda. Parliamo del problema dell'emigrazione dall'Est con le due interpreti, Lucka Pockaj, attrice triestina d'origine slovena e Andreja Blagojevic, croata. Il testo nasce da un viaggio in Armenia compiuto dall'autore della commedia, Roberto Cavosi.

KATIA IPPASO

■ Arevik, traduttrice armena, sposa un vecchio maresciallo e i carabinieri. Per ottenere la cittadinanza e coronare il suo sogno d'amore con un altro uomo, un professore armeno costretto a combattere, lui che è ateo, contro i musulmani, e quindi a morire in una guerra non sua, senza avere il tempo di dire al mondo il suo nome. Prima di andare nella casa funerea del maresciallo Fanti, Arevik dormiva in un bor-

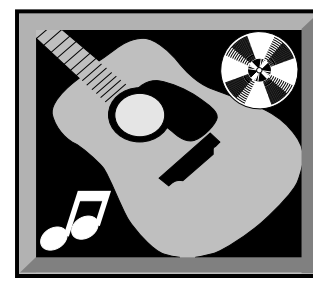
dello, come ospite. Li conosce Irina, Irina, che come Vesna va veloce, navigando tra gesti coatti per coprire l'anima e addormentare le parole - troppo dolorose - la prostituta Irina che diviene la sua migliore amica. Sono i due personaggi femminili de *Il maresciallo Butterfly*, la commedia di Roberto Cavosi attualmente in scena al Vascello (fino al 22 dicembre): parti che il regista Antonio Calenda

ha affidato a due attrici straniere, Lucka Pockaj e Andreja Blagojevic. Lucka è triestina d'origine slovena. Da parecchi anni recita in lingua slovena presso il teatro sloveno di Trieste. Non ha visto la guerra, fa la vita normale di una ventinovenne, eppure il suo personaggio la commuove: «Questo problema direttamente non lo vivo. Ma io sono bilingue, vivo in una zona di confine e quindi sono particolarmente sensibile a queste storie, percepisco la loro drammaticità. In questa commedia è rappresentata la tragedia di una cultura violentata, anche se quello di Arevik non è un trapianto così traumatico». Arevik però non è soltanto vittima, mente, inganna: «Sì, non è tutta positiva, ma reclama il diritto di vivere, pagando un prezzo altissimo, e facendolo pagare anche agli altri».

Andreja invece è croata, ha frequentato l'accademia di zagabria

e vive a Fiume. Marito e figli italiani. «Conosco molte persone che sono dovute emigrare, è un problema che viviamo in modo ravvicinato. Per noi questa roba non è solo letteratura. Ma ogni spettatore può trovarci qualcosa di suo. Non si parla soltanto di immigrazione, ma soprattutto di solitudine». La solitudine di Arevik, di Irina, ma anche quella di fanti (Virginio Gazzolo), ancora innamorato della sua prima moglie morta suicida. La solitudine dei due figli Marco e Luca (Giampaolo Innocentini e Silvano Torrieri). Alcolismo, droga, prostituzione, depressione, violenza familiare: Cavosi ha mischiato motivi attuali in una combinazione teatralissima. Lo spunto per *Maresciallo Butterfly* l'ha avuto da un viaggio in Armenia: «Non so ora cosa voglia dire oggi essere armeno. È altrettanto difficile pensare cosa significhi essere italiano».

SETTEgiorni ROCK



De Gregori
canzoni
a Santa Cecilia



Ustmanò. Uno dei gruppi rivelazione dell'anno. Con il loro «Ust» (terzo lavoro dopo l'omonimo del '91 e «maciste contro tutti» del '93) infatti hanno battuto ogni aspettativa riuscendo a piazzarsi tra le prime posizioni delle classifiche di vendite. ma il risultato maggiore non + è probabilmente il loro lavoro commerciale, quanto la realizzazione di un a rinnovata creatività delle nuove generazioni del rock italiano. Brani come «Cuore/Amore», «Memobox», «Babydull» e «Piano con l'affetto» nascondono infatti raffinati lavori sui testi e sulla parte musicale e la ricerca vocale di Mara Redegheri è un timbro di qualità per il gruppo. Un tour di fine anno accompagnato dall'uscita del cd intitolato «Live and Plastics» con alcune versioni rimixate e dal vivo dei loro brani più conosciuti. Questa sera alla Frontiera, ingresso lire 20mila.

Francesco De Gregori. Domani e sabato: Santa Cecilia apre ancora una volta alla musica popolare. Dopo Springsteen, anche De Gregori sale sul palco del prestigioso auditorium di via della Conciliazione per chiudere la sua seconda parte del suo «Prendere e lasciare tour». Due concerti per rieleggere gran parte della sua produzione accompagnata da Marco Cravero, Fabrizio Viscardi, Ferruccio Battaglini, Massimo Filannino, Roberto Rossi e Carlo Gaudiello, oltre che da prezioso organetto Ambrogio Sparagna.

Ruggero Artale. Per la rassegna «la mia Africa» questa sera al Big Mama, Ruggero Artale e l'Atro Percussion Lab, 20 percussionisti che riarrangeranno brani tradizionali africani.

Sud Sound System. Torna domani sera, a poca distanza dal suo ultimo concerto romano, il gruppo salentino. Al Concerto Sociale la Strada.

Musica Metropolitana. Si conclude questa settimana l'interessante esperimento di riqualificazione degli

spazi di transito della nostra quotidianità, come le stazioni delle metropolitane, con l'esibizione dal vivo di musicisti di vario genere. Oggi pomeriggio alle 17 alla fermata Flaminio, il Trio Contrastes, un'intera famiglia di clarinetti; domani Marcotulli&Stilo; il 21 il coro Femminile Aureliano e il 22 Collegium Musicum. Sempre oggi a Termini Sara Modigliani e il suo gruppo; domani il quartetto di Luca Velotti; il 21 il coro le Note Blu e il 22 il Quintetto di Otoni Pitoni. Alla stazione Anagnina invece oggi ci sarà il Circo Diatonico (ore 18); domani i Twin Freaks; il 21 il Coro giovanile San Filippo e domenica la Corale di Grottaferrata. A Rebibbia oggi i Bayo Breakers; domani il Quartetto Inter Pares; il 21 il Coro Parva Pharmacopea e il 22 Suonar per l'aria. Alla Garbatella oggi l'Etoile Modigliani; il 21 Coro della Scuola Popolare del Testaccio e il 22 il Coro di Villa Carpegna.

Natale in Vaticano. Quarto appuntamento nell'aula Paolo VI per il concerto al quale quest'anno parteciperanno, tra gli altri, Claudio Baglioni, Laura Pausani, Ron Dionne Worwick, il soprano Ana Maria Gonzales, Zucher Sangerknaben e gli Harlem Gospel Singers. L'appuntamento è per domani sera, alle 20.30. Per informazioni sui biglietti telefonare allo 06/4465670.

American Music. Prosegue la rassegna che si propone di mostrare uno spaccato della realtà musicale americana a tutto tondo. Domenica alle 22 al teatro San Genesio in via Podgora 1 si esibiranno i Twin Freaks, un duo di oldtime country music che utilizza tutti strumenti tradizionali come fiddle, autoharp, dulcimer, banjo e dobro. Ingresso lire 25mila.

Roberto Ciotti. Per festeggiare il Natale con un po' di sanguigno blues, il 25 al Big Mama. Ingresso con tessera.

[Maurizio Belfiore]

LA MOSTRA. Un itinerario sul piccolo Stato monegasco I 700 anni del principato

■ Prima tappa Roma, poi Parigi, quindi Monaco: è l'itinerario che una mostra storico-artistica sui settecento anni del principato seguirà, offrendo ai suoi visitatori una inedita occasione di conoscere il passato del piccolo stato monegasco. Scenari dell'esposizione il Museo centrale del Risorgimento al Vittoriano, chiuso da oltre 16 anni, che domani alla presenza del principe Raniero III e del figlio Alberto, erede al trono, inaugurerà le sue quindici sezioni, che fanno parte di una delle numerosissime manifestazioni che il Principato ha organizzato per celebrare i 700 anni dell'arrivo dei Grimaldi a Monaco. La mostra - è stato spiegato ieri nella sala della Protomoteca in Campidoglio - è stata curata da Mario D'Onofrio, professore dell'Università di Roma, in collaborazione

con il Comune e il Gruppo Prospettive. «L'iniziativa - ha detto D'Onofrio - tende soprattutto a far conoscere le vicende del Principato dalle sue origini ai nostri giorni attraverso una documentazione storico-artistica opportunamente selezionata. Il patrimonio artistico monegasco, in particolare, è di grande interesse. Le singole sezioni descrivono lo sforzo della famiglia genovese dei Grimaldi, che all'epoca delle guerre tra Guelfi e Ghibellini ebbe un ruolo determinante nella difesa del Papato, e dei suoi sudditi per vedere riconosciuta la propria identità». La prima sezione dedicata al territorio, ricca di mappe e vedute, permette di individuare la caratteristica geopolitica monegasca. Quella dedicata ai protagonisti comprende i ritratti di molti fra i trenta sovrani saliti al trono, pri-

ma della Signoria poi del principato, nei settecento anni. La memoria storica è la sezione dedicata ai documenti d'epoca conservati nell'archivio del Palazzo principesco che vanno dall'età medioevale angioina, quando i Grimaldi si allearono con gli Angiò, conti di Provenza e re di Napoli, a quella rinascimentale, quando passarono al protettorato di Carlo V di Spagna, a quella barocca, quando scelsero il protettorato francese di Luigi XIII e Luigi XIV.

La sezione dei feudi dei Grimaldi in Italia dal 1500 al 1600 vanta delicate vedute delle antiche terre della penisola possedute, dalla Campania alla Puglia.

La monetazione, la filatela, ed ancora l'editoria, il museo oceanografico e quello nazionale fino alla nascita della moderna Montecarlo sono alcune delle altre sezioni dell'esposizione.

«Eppur si muove»
Cinema italiano
in rassegna
al Politecnico

Continua al Politecnico la terza edizione della rassegna critica del cinema italiano «Eppur si muove», dedicata quest'anno alla stagione '94-'95. Fino a domenica, a partire dalle 14.15 e fino a tarda sera, una panoramica sulla migliore produzione nostrana, per vedere o rivedere campioni di incasso, cinema d'autore e per recuperare titoli passati troppo velocemente nelle sale. Oggi si inizia con «Peggio di così si muore» di Marcello Cesena; seguiranno: «Ladri di cinema» di Piero Natoli (alle 16), «Anime fiammegianti» di Davide Ferrario (alle 17.45), «La vera vita di Antonio H.» di Enzo Monteleone (alle 19.30), «Colpo di Luna» di Alberto Smona (alle 21.15) e «Con gli occhi chiusi» di Francesca Archibugi. Domani, alle 10.30, il Sindacato nazionale dei critici cinematografici presenta un convegno dal titolo: «Il documentario tra cinema e video»; nel pomeriggio, invece, dalle 15 alle 21, verranno proiettate le più recenti produzioni di documentari di giovani autori italiani.

Al «Vascello»
coreografi
d'Europa
a confronto

Cinque giorni di stage, incontri ed eventi sulla coreografia europea nella danza contemporanea e le sue esperienze con le altre arti: fino al 22 dicembre le quinte del teatro «Vascello» ospiteranno l'iniziativa promossa dalla «fabbrica dell'attore» di Giancarlo Nanni. Si alterneranno personalità italiane e straniere, studiosi, critici, danzatori e coreografi con illustrazioni teoriche e dimostrazioni pratiche imperniate sull'analisi della scrittura scenica nel suo rapporto con gli altri linguaggi e il pubblico. Ieri sera si è esibito Virgilio Sieni in «Solo sulla sparizione», con musica dal vivo di Alexander Balanescu. Oggi sono in programma incontri con Yvette Bozsk, Enzo Cosimi, Ugo Pitocchi. Tra i temi in discussione, il rapporto dei coreografi inglesi con la cinepresa e il rapporto tra koinè europea e le individualità italiane. Infine sarà possibile ammirare le bellissime foto di Pino Carbone che ha dedicato una mostra a Pina Bausch e ai suoi spettacoli più famosi.

UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI - ROMA



1^ TAPPA

17 NOV. ore 8.00
VILLA PAMPHILI
Via della Nocetta

2^ TAPPA

24 NOV. ore 8.00
VALLE dei CASALI
L.go Città dei Ragazzi, 1

CORRI PER IL VERDE

3^ TAPPA

15 DIC. ore 8.00
PORTO di
TRAIANO e CLAUDIO
Fiumicino

4^ TAPPA

22 DIC. ore 8.00
PARCO ARCHEOLOGICO
di TORBELLAMONACA
Via dell'Archeologia

Per informazioni e iscrizioni:

U.I.S.P. Viale Giotto 16 - Tel. 57.58.395
ROMA Via L. Pasini snc - Tel. 41.81.111
presso IMAGAZZINI DEL POPOLO Via dell'Omò

COMUNE
DI ROMA
ASSESSORATO
ALLA CULTURA
UFFICIO
SPORT E
TURISMO

ALCUNE NOSTRE TARIFFE

- AUTOFUNEBRE MERCEDES
- CASSA DI LARICE DI 1^ SCELTA COMPLETA DI ACCESSORI
- CASSA DI ZINCO INTERNA DI SPESSORE REGOLAMENTARE
- 4 PERSONE PER PORTO FERETO A SPALLA
- DISBRIGO PRATICHE ANAGRAFICHE E CIMITERIALI

LIRE
1.800.000

TIPO ECONOMICO

DA L. **800.000**

A L. **1.300.000**

AGENZIA VERANO
ROMA - PIAZZA RAGUSA, 39
TEL. 701.29.26